

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 16

Adunanza 27 ottobre 2009

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI FAVRIA - QUINTA VARIANTE PARZIALE
AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 286 – 39808/2009

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, ALESSANDRA SARTORIO, IDA VANA e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori CARLO CHIAMA e UGO PERONE.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Favria:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ⇒ è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 16-10183 del 01/08/2003;
- ⇒ ha approvato tre Varianti Parziali al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 L.R. 56/77, come modificato dalla L.R. 41/97;
- ⇒ ha adottato, con deliberazione C.C. n. 28 del 17/09/2009, il Progetto Preliminare della quinta Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 21/09/2009 (pervenuto il 23/09/09) per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento previsto dal citato settimo comma;
(Prat. n. 110/2009);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ⇒ popolazione: 3.760 abitanti nel 1971, 4.323 abitanti nel 1981, 4.225 abitanti nel 1991 e 4.324 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento demografico sostanzialmente costante, dopo il consistente incremento in corrispondenza del decennio '71-'81;

- ≡ superficie territoriale : 1.483 *ha* in zona pianeggiante. In base alla Capacità d'Uso dei Suoli, 507 *ha* appartengono alla Classe II[^]; è altresì caratterizzato dalla presenza di 12 *ha* di aree boscate;
 - ≡ risulta compreso nel Circondario Provinciale di Ivrea, Sub-ambito “*Area Rivarolo Canavese*”, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all’art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l’attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
 - ≡ insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. all’art. 9.2.2. delle N.d.A.;
 - ≡ sistema produttivo: il P.T.C. lo individua, all’art. 10.3 delle N.d.A. nel “*Bacino di valorizzazione produttiva di Valperga*”, con i Comuni di Busano, Forno Canavese, Oglianico, Rivara, Salassa e Valperga;
 - ≡ fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 Comuni, a 5 Comunità Montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
 - ≡ il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) ed il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C) individuano il Comune come *centro turistico* di interesse provinciale;
 - ≡ infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 13 e n. 35;
 - è interessato dal progetto della variante alla ex S.S. n. 460 (ora di competenza provinciale);
 - è servito dalla Ferrovia Canavesana (prevista da elettrificare dal P.T.C.);
 - ≡ assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dall'acqua pubblica del Rio Favriasca;
- (per ulteriori dati informativi si vedano le “*schede comunali*” allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l’Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della quinta Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 28 del 17/09/2009 di adozione volti ad apportare alcune modifiche cartografiche – normative al Piano vigente;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della quinta Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone, ad alcuni anni dall’approvazione del Piano vigente, le seguenti modifiche:

- 1) sovrapponendo l'aggiornamento della base catastale alla cartografia del Piano sono emerse alcune inesattezze che rendono necessario localizzare in modo più puntuale l'area *REa42*, la rotatoria tra via Vota e via Appino e un tratto della sezione stradale di via Front ed infine ridefinire il perimetro del comparto b del SUE *RN4* che comprende il terreno recintato dell'area *REa41*;
- 2) considerato che due immobili del centro storico, localizzati rispettivamente in via Cernaia e in via Bertano, non presentano elementi architettonici di pregio, vengono autorizzati interventi di ristrutturazione di tipo B in luogo delle ristrutturazioni di tipo A (attualmente previste);
- 3) l'Amministrazione comunale propone di riclassificare come ambito *RC* (residenziale di completamento) un'area che attualmente è classificata per 995 mq come *RR* (residenziale di ristrutturazione) e per i restanti 706 mq come *REa* (residenziale di recente formazione di riordino);
- 4) in riferimento alla cascina posta nella fascia di rispetto della strada vicinale Borghesia, viene proposta la parziale demolizione e rilocalizzazione al di fuori della fascia, imponendo la realizzazione di un adeguato sistema di approvvigionamento idropotabile e di smaltimento dei reflui;

- 5) al fine di consentire l'esercizio dell'attività d'allevamento vengono riclassificati alcuni fabbricati, come gli immobili adiacenti, in *AN* (area agricola normale);
- 6) per uniformare le volumetrie dell'area *RC29* agli edifici attigui si propone l'innalzamento dell'altezza massima consentita a parità di indice fondiario e territoriale;
- 7) l'Amministrazione Comunale per creare i presupposti urbanistici all'installazione di una barriera acustica, a tutela di un'area residenziale dalle emissioni sonore prodotte dalla *Hot Roll*, circoscrive l'ambito prescelto;
- 8) per favorire l'insediamento di un'attività per l'addestramento di cavalli a fini ippico-sportivi si propone il riconoscimento puntuale nella cartografica del Piano dell'attività classificandola come *AN*;
- 9) per consentire l'edificazione residenziale con un intervento diretto, in un ambito di nuovo impianto *RN2* articolato su tre sub-ambiti *RN2a*, *RN2b*, *RN2c* (per i quali si prevede la definizione di strumenti urbanistici esecutivi) si propone la delimitazione di un sub-ambito contraddistinto con l'acronimo *RN2d*, fermo restando l'obbligo di attuare le opere di urbanizzazione cartograficamente previste;
- 10) infine vengono previste alcune variazioni Normative al Piano, alcune attinenti alle modifiche sopra descritte altre con impatti più generali, in particolare: si precisa la necessità di una perizia idraulica per interventi di ampliamento della carreggiata stradale che occupano, rogge o fossi; viene specificato che nelle aree *RR* è sempre consentito negli edifici esistenti l'intervento diretto per la realizzazione di autorimesse; vengono individuate le zone urbanistiche in cui le costruzioni di allevamenti zootecnici devono rispettare le distanze previste dagli immobili residenziali ed edifici civili in area agricola; si specifica che gli oneri per la manutenzione delle strade spettano al soggetto proprietario privato o pubblico.

La documentazione di Variante contiene altresì la verifica di compatibilità con il Piano Territoriale Regionale (P.T.R.), con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) ed esplicita i termini di esclusione dei contenuti della Variante stessa dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 07/11/2009;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 06/10/2009;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77, così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della quinta Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Favria, adottato con deliberazione C.C. n. 28 del 17/09/2009, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della quinta Variante Parziale al P.R.G.C. non vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Favria la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta